

Scheda di sicurezza

secondo ChemO 2015 - SR 813.11

Data di stampa: 04.07.2022

Vers.: 03 rivisto il / valido dal: 04.07.2022

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Hydroliq Water Disinfection Plus

Altra designazione

Codice UFI: GVH5-M0H8-2000-C6FA

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o del preparato e usi sconsigliati

Disinfettante (biocida). Si veda anche la sezione 7.3 - Usi finali specifici.

1.3. informazioni sul produttore che fornisce la scheda di sicurezza.

Hydroliq AG

Staldenhof 17

CH - 6014 Lucerna

Tel.: +41 (0)41 259 90 00

<https://hydroliq.com>

E-mail (persona competente): michael.ziefle@hydroliq.com

1.4. numero di emergenza

Numero di emergenza nazionale svizzero: 145 (disponibile 24 ore su 24, Tox Info Suisse, Zurigo; per le chiamate dalla Svizzera, informazioni in tedesco, francese e italiano).

+41 442 515 151 (Tox Info Suisse)

+49 (0)30 192 40 (Controllo veleni di Berlino)

SEZIONE 2: Pericoli potenziali

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Non è richiesta alcuna classificazione.

2.2 Elementi di marcatura

Non è necessaria l'etichettatura.

2.3 Altri pericoli

Non PBT/vPvB secondo l'articolo 4 ChemO.

Il contatto diretto con il prodotto liquido può causare irritazione agli occhi e lieve irritazione della pelle sensibile o di ferite aperte. L'ingestione della soluzione può causare irritazioni alla gola e al tratto digestivo. Il prodotto nebulizzato (aerosol) può irritare gli occhi e la congiuntiva e le vie respiratorie superiori, compresi naso e gola, in caso di esposizione prolungata.

SEZIONE 3: Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1. sostanze

Non applicabile

3.2 Preparazione

Soluzione in acqua con principi attivi biocidi.

Nome	Identificatore	Peso %	Classificazione acc. 1272/2008/CE (100 %)
Cloro attivo, rilasciato dall'acido ipocloroso	N. CAS 7790-92-3, N. CE 232-232-5	0,075 (= 750 mg/kg o 750 ppm)	Nessuno (cloro attivo < 0,25 %)
con quote di			
Cloro	N. CAS 7782-50-5, N. CE 231-959-5		Dgr, GHS03, GHS06, GHS09 Bue. Gas 1, H270 Skin Irrit. 2, H315 Irritazione degli occhi. 2, H319 Tossicità acuta 3, H331 STOT SE 3, H335 Acuto acquatico 1, H400
Acido ipocloroso	N. CAS 7790-92-3, N. CE 232-232-5		Nessuno
Ipoclorito di sodio	N. CAS 7681-52-9, N. CE 231-668-3		Dgr, GHS05, GHS09 EUH031 (Conc. ≥ 5 % di cloro attivo) Corr. cutaneo 1B, H314 Danno oculare 1, H318 Acuto acquatico 1, H400 Acquatico cronico 1, H410
Cloruro di sodio	N. CAS 7647-14-5, N. CE 231-598-3	0,05 - 1,0	Wng, GHS07 Irritazione degli occhi. 2, H319

La formulazione delle indicazioni di pericolo elencate è riportata nella sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Dopo il contatto visivo: In caso di irritazione oculare, sciacquare con acqua corrente del rubinetto o con un lavaggio oculare/doccia oculare per alcuni minuti.

Dopo il contatto con la pelle: In caso di irritazione della pelle, rimuovere il prodotto con acqua calda e sapone. Togliere gli indumenti imbevuti di prodotto.

Dopo l'ingestione: Consultare un medico. Dopo aver ingerito una piccola quantità di prodotto, si può prendere in considerazione la diluizione con acqua di rubinetto. Non indurre il vomito.

Dopo l'inalazione: fornire aria fresca. Se i sintomi persistono, come vertigini o nausea, consultare un medico.

4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

Irritazione degli occhi e della pelle possibile dopo il contatto con gli occhi e la pelle (acuta e ritardata). Irritazione locale, sonnolenza e nausea in seguito a inalazione o ingestione (acuta e ritardata).

4.3. indicazioni per un aiuto medico immediato o un trattamento speciale

Trattamento dei sintomi. Non è noto alcun antidoto. Non è richiesto alcun trattamento speciale.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Anidride carbonica (CO₂), schiuma resistente all'alcol, estinguente a secco, acqua nebulizzata. Adattare le misure di estinzione all'ambiente circostante.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dal preparato

Sostanza non infiammabile. In caso di incendio, si possono liberare piccole quantità di gas pericolosi: cloro, idrogeno cloruro gassoso, ossidi di cloro.

5.3 Consigli per la lotta antincendio

Secondo le raccomandazioni generali in caso di incendio in presenza di vapori, aerosol, prodotti di combustione: utilizzare un autorespiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

Garantire una ventilazione adeguata. Non inalare aerosol/vapori. Consigli per il personale di emergenza: vedere la sezione 8.

6.2 Misure di protezione ambientale

Non lasciare che il concentrato penetri nelle fognature, nelle acque superficiali o nel terreno.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Assorbire piccole quantità di prodotto fuoriuscito con panni monouso. Contenere e assorbire quantità maggiori con materiale assorbente (ad es. sabbia, terra, diatomee, vermiculite) e riporre in contenitori per lo smaltimento in conformità alla legislazione locale/nazionale (vedere capitolo 13). Pulire (vedere sezione 7.1).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sulla manipolazione sicura, consultare la sezione 7. Per informazioni sull'equipaggiamento protettivo, consultare la sezione 8. Per informazioni sullo smaltimento, consultare la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio

7.1 Misure di protezione per una manipolazione sicura

Misure di protezione contro incendi ed esplosioni:

Misure usuali di protezione antincendio preventiva. Nessun materiale infiammabile.

Informazioni per la manipolazione sicura: Osservare le consuete misure precauzionali durante la manipolazione di sostanze chimiche. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Se non è disponibile l'acqua corrente del rubinetto, fornire una bottiglia per il lavaggio degli occhi o un lavaocchi sul posto di lavoro. Indossare guanti se la pelle è sensibile. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Non inalare aerosol e vapori. Non mangiare, bere o fumare nell'area di lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine del lavoro.

Misure di protezione dell'ambiente: Evitare il rilascio nell'ambiente. Non far penetrare il prodotto negli scarichi.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro tenendo conto delle incompatibilità

Informazioni sulle condizioni di conservazione

Conservare il contenitore ben chiuso in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Proteggere dal calore. Proteggere dall'esposizione alla luce. Possibilità di sviluppo di ossigeno e cloro.

Requisiti dei magazzini e dei contenitori

Se possibile, conservare nel contenitore originale sigillato. I contenitori di plastica infrangibili sono preferibili a quelli di vetro. Etichettare correttamente il contenuto. Riporre i contenitori fragili in recipienti infrangibili. Non conservare in contenitori per alimenti a causa del rischio di confusione.

Classe di stoccaggio: non applicabile (nessuna sostanza pericolosa)

7.3 Usi finali specifici

Disinfettanti (prodotto biocida di tipo 5)

Raccomandazioni sul dosaggio:

Acqua potabile, ad esempio negli studi medici/dentistici: da 0,025 a 0,075 %.

Acqua di piscine e terme: dallo 0,05 allo 0,3%.

Acqua potabile negli allevamenti: fino a circa lo 0,75%.

Il dosaggio appropriato viene determinato tenendo conto della costruzione e delle condizioni degli impianti idrici, nonché dell'ordinanza del DFI sull'acqua potabile e sull'acqua nei bagni e nelle docce accessibili al pubblico. Per uso professionale e privato.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/dispositivi di protezione individuale

8.1 Parametri da monitorare

Valore MAK del cloro, n. CAS 7782-50-5: 0,5 ppm o 1,5 mg/m³ (SUVA)

Valore limite a breve termine del cloro: 0,5 ppm o 1,5 mg/m³ (SUVA)

Valore MAK della tricloramina: 0,06 ppm o 0,3 mg/m³ (SUVA)

Il prodotto non contiene altre sostanze con limiti di esposizione professionale.

DNEL (lavoratore) per il cloro, n. CAS 7782-50-5:

DNEL acuto per inalazione (locale e sistemico): 1,5 mg/m³

DNEL Inalazione a lungo termine (locale e sistemica): 0,75 mg/m³

DNEL cutaneo a lungo termine (sistemico): 0,5%.

DNEL (consumatore) per il cloro, n. CAS 7782-50-5:

DNEL acuto per inalazione (locale e sistemico): 1,5 mg/m³

DNEL Inalazione a lungo termine (locale e sistemica): 0,75 mg/m³

DNEL cutaneo a lungo termine (sistemico): 0,5%.

DNEL orale a lungo termine (ripetuto): 0,25 mg/kg di peso corporeo/giorno

PNEC per il cloro, n. CAS 7782-50-5:

PNEC acque, acqua dolce: 0,21 µg/L

PNEC acque, rilascio periodico: 0,26 µg/L

PNEC impianto di trattamento delle acque reflue (STP): 0,03 mg/L

PNEC avvelenamento secondario: 11,1 mg/kg di cibo

PNEC acque, acqua di mare: 0,042 mg/L

8.2 Controlli dell'esposizione e monitoraggio

8.2.1 Misure tecniche di protezione adeguate

Assicurare una buona ventilazione dell'area di lavoro. Fornire attrezzature per il lavaggio sul posto di lavoro, o fornire una bottiglia per il lavaggio degli occhi e segnalarla in modo evidente.

8.2.2 Misure di protezione individuale - dispositivi di protezione individuale

Misure generali di protezione e igiene - vedi sezione 7.1

Protezione degli occhi e del viso

Occhiali di sicurezza con protezione laterale, se necessario.

Protezione della pelle

Lavorare con i guanti se la pelle è sensibile. Si raccomanda una protezione preventiva della pelle.

Guanti

Guanti di protezione secondo la norma DIN EN 374. Materiale dei guanti adatto anche per il contatto diretto e prolungato: Cloruro di polivinile (PVC), gomma nitrile, gomma cloroprene (CR), gomma butile, fluoroelastomero (FKM). Tempo di penetrazione (tempo massimo di usura): >480 min. I guanti devono essere controllati per verificare l'assenza di perdite prima dell'uso. Il tempo di penetrazione può variare a seconda del progetto e delle condizioni di utilizzo. Chiedere al produttore dei guanti protettivi informazioni sulla permeabilità e sui tempi di penetrazione.

Protezione della respirazione

Non è necessaria alcuna protezione delle vie respiratorie se utilizzato secondo le istruzioni.

8.2.3 Limitazione e monitoraggio dell'esposizione ambientale

Evitare il rilascio nell'ambiente. Non far penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Aspetto: Liquido trasparente e incolore

Odore: leggero odore di cloro

Soglia di odore: da una concentrazione di 0,06 a 0,2 ppm di cloro attivo.

Valore di pH: 6,0

Punto di fusione/punto di congelamento: circa 0 °C

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: circa 100 °C

Punto di infiammabilità: non applicabile

Tasso di evaporazione: non determinato

Infiammabilità (solida, gassosa): non infiammabile

Limiti superiori/inferiore di infiammabilità o esplosione: nessuno.

Pressione di vapore: 23 hPa a 20 °C

Densità di vapore: non determinata

Densità relativa: circa 1,02 g/cm³

Solubilità: completamente solubile in acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: non determinato

Temperatura di autoaccensione: nessuna

Temperatura di decomposizione: nessuna

Viscosità: non determinata

Proprietà esplosive: nessuna

Proprietà ossidanti: debolmente ossidante

9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Vedere la sezione "Possibilità di reazioni pericolose".

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni d'uso e di conservazione raccomandate (vedere sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose del prodotto. Il cloro può reagire violentemente con sostanze infiammabili e agenti riducenti, ossida violentemente le sostanze organiche e provoca una rapida corrosione di alcuni metalli con l'acqua. A temperature elevate (> 120 °C) il cloro reagisce spontaneamente con il ferro (incendio cloro-ferro). Il cloro può reagire con l'alluminio, gli alcoli e numerosi composti chimici. L'ingrediente ipoclorito di sodio può subire reazioni esotermiche con acidi e agenti ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Riscaldamento, riscaldamento, luce solare.

10.5 Materiali incompatibili

Non sono disponibili altre informazioni rilevanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno conosciuto. I possibili prodotti di decomposizione degli ingredienti cloro e ipoclorito di sodio sono cloruro di idrogeno e ossidi di cloro.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta: nessun dato disponibile

Corrosione/irritazione cutanea: il prodotto può essere leggermente irritante. Esperienza pratica.

Gravi danni agli occhi/irritazione: il prodotto può essere irritante. Esperienza pratica.

Sensibilizzazione respiratoria e cutanea: Nessun dato disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali: nessun dato disponibile.

Cancerogenicità: nessun dato disponibile.

Tossicità riproduttiva: nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): Nessun dato disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione: possibile irritazione delle vie respiratorie in caso di aspirazione.

Dati tossicologici per l'ingrediente cloro, n. CAS 7782-50-5:

LD₅₀ orale acuta (ratto): 1100 mg/kg di peso corporeo (dati da ipoclorito di sodio, lettura incrociata).

LD₅₀ Cutaneo acuto (coniglio): > 20 g/kg di peso corporeo (dati relativi all'ipoclorito di sodio, read-across).

LC₅₀ Inalazione acuta (0,5 h, ratto, OECD 403): 1.462 mg/L

Effetto irritante sulla pelle: Irritante. Esperienze dalla pratica.

Effetto irritante sugli occhi: irritante - pericolo di gravi danni agli occhi. L'esperienza della pratica.

Sensibilizzazione cutanea (cavia, OCSE 406): Non sensibilizzante.

Sensibilizzazione respiratoria: Test non necessario per motivi scientifici.

Tossicità cronica (90 d, ratto, OCSE 413): NOAEL Inalazione 0,5 ppm. Nessun sistema

Effetti da osservare: irritazione delle vie respiratorie.

Mutagenicità: (OCSE 471): Dati non conclusivi.

Tossicità riproduttiva (orale, ratto, OCSE 415): Nessuna evidenza di effetti tossici per la riproduzione.

Cancerogenicità (inalazione, ratto): Non ci sono indicazioni di un effetto cancerogeno dai test a lungo termine.

SEZIONE 12: Informazioni ambientali

12.1 Tossicità

Non sono disponibili dati ecotossicologici per il prodotto.

Dati ecotossicologici del componente cloro, n. CAS 7782-50-5:

Pesce LC₅₀ (96 h, trota iridea): 0,06 mg/L (dati da ipoclorito di sodio, lettura incrociata).

Daphnia EC₅₀ (48 h, Daphnia magna): 0,041 mg/L (dati da ipoclorito di sodio, read-across).

EC delle alghe₅₀ (48 ore, Chlorella sp.): 0,023 mg/L (dati da ipoclorito di sodio, read-across).

Batteri EC₅₀ (3 h, fanghi attivi): 3 mg/L

12.2 Persistenza e degradabilità

La degradabilità fisico-chimica dell'ingrediente cloro non è stata determinata. L'ingrediente ipoclorito di sodio può essere degradato mediante processi chimici o fotolitici. Decomposizione per idrolisi. Emivita acquatica < 1 giorno.

Biodegradabilità

I metodi per determinare la biodegradabilità non sono applicabili alle sostanze inorganiche.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessun potenziale di bioaccumulo. Log Kow del cloro = 0,85, Log Kow dell'acido ipocloroso = -0,87, Log Kow dell'ipoclorito di sodio = -3,42 (stime KOWWIN v1.67).

12.4 Mobilità nel suolo

Alta mobilità. Non è previsto l'assorbimento nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I criteri PBT o vPvB dell'Allegato XIII del REACH non si applicano alle sostanze inorganiche.

12.6 Altri effetti avversi

Non consentire il rilascio incontrollato del prodotto nell'ambiente. Il prodotto non deve penetrare nelle acque sotterranee o di superficie. Il cloro attivo contenuto nel prodotto può ridurre le prestazioni dei fanghi attivi negli impianti di trattamento delle acque reflue a concentrazioni pari o superiori a 5 mg/L.

SEZIONE 13: Istruzioni per lo smaltimento

13.1 Processi di trattamento dei rifiuti

Codice dei rifiuti secondo l'Allegato 1 dell'Elenco dei rifiuti ai sensi dell'articolo 2 VeVA, SR 814.600: 06 13 01 (Prodotti fitosanitari inorganici, preservanti del legno e altri biocidi)

Smaltire i contenitori completamente svuotati e puliti con i rifiuti urbani. Detergente consigliato: acqua, se necessario con l'aggiunta di detersivi. Riportare i contenitori parzialmente svuotati al punto vendita o consegnarli al punto di raccolta per i rifiuti speciali. Smaltire secondo le norme ufficiali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Regolamenti secondo ADR, RID, ADN, IMDG, ICAO: non applicabile.

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione appropriato dell'ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo per il trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli ambientali

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per l'utente

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse in conformità all'Allegato II della Convenzione MARPOL e al Codice IBC.

Non applicabile

SEZIONE 15: Legislazione

15.1. norme e leggi in materia di sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o il preparato.

Numero di autorizzazione per la Svizzera come biocida secondo l'Ordinanza sui biocidi, RS 813.12, e ChemO, RS 813.11: CHZN5775.01.003

Hydroliq Solutions GmbH è registrata come produttore del principio attivo "Cloro attivo rilasciato dall'acido ipocloroso" (n. CE 232-232-5, n. CAS 7790-92-3) per i tipi di prodotto 2 e 4 nell'elenco di cui all'articolo 95 del regolamento (UE) n. 528/2012.

Classe di pericolosità per le acque secondo GSchV, SR 814.201: Classe B

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata preparata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle indicazioni di pericolo nelle sezioni 2 e 3:

H270: Può provocare o intensificare un incendio; ossidante.

H314: provoca gravi ustioni cutanee e danni agli occhi.

H315: provoca irritazione cutanea.

H318: provoca gravi danni agli occhi.

H319: provoca grave irritazione agli occhi.
H331: Tossico per inalazione.
H335: Può causare irritazione respiratoria.
H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410: Molto tossico per gli organismi acquatici, di lunga durata.
EUH031: Il contatto con gli acidi libera gas tossici.

Abbreviazioni:

DNEL: Concentrazione derivata senza effetto
Dng: Pericolo
EC₅₀ : Concentrazione efficace, 50 per cento
LC₅₀ : Concentrazione letale al 50%.
LD₅₀ : Dose letale, 50%.
MAK: concentrazione massima sul luogo di lavoro
PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico
PNEC: concentrazione stimata senza effetto
STOT SE: tossicità specifica per organi bersaglio dopo una singola esposizione.
SUVA: Fondo svizzero di assicurazione contro gli infortuni
vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile
Wng: Attenzione

Fonti dei dati più importanti

Per la preparazione di questa scheda di sicurezza sono state utilizzate informazioni e dati provenienti dal "Database delle sostanze registrate" dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche e dal database delle sostanze GESTIS.